

#KOI CANTANDO DANZAVAMO

PERFORMANCE SITE SPECIFIC CON LE MASCHERE DEI MAMMUTHONES

Regia di CHIARA MURRU

Live set di FRANTZISCU MEDDA ARROGALLA

In "Passavamo Sulla Terra Leggeri" Sergio Atzeni scrive di una danza rituale, di un rito chiamato KOI. Parla di uomini con maschere e gambe di legno che danzano di notte sulle scogliere.

Farfalle notturne. Falene.

Koi significa falene (estone).

KOI (LON) nell'antico teatro greco era lo spazio a gradinate riservato al pubblico.

Koi è un segno...un uomo con la maschera che danza.

Un viaggio performativo tra terra, acqua, aria e fuoco in cui i performers conducono lo spettatore in un rituale sospeso nel tempo. La performance nasce da un intenso lavoro di ricerca teatrale sulle maschere dei Mamuthones realizzate da Franco Sale, iniziato nel 2008.

In #KOI cantando danzavamo il rigore delle maschere lignee si separa dal tradizionale costume e dal rito del Mamuthones, ritrovando un nuovo corpo e un inaspettato legame con gli elementi.

Una performance in maschera originale che reinterpreta la tradizione. Lo studio della maschera tradizionale unito a quello di nuove sonorità elettroniche rappresenta un elemento che "unisce" il Mediterraneo, i suoi siti, la sua storia, in un progetto che ha la Sardegna come terra d'origine

#KOI - Cantando Danzavamo è una performance inedita, sempre diversa, che fa dello spazio una componente imprescindibile.

"La storia della Sardegna è una storia di invasioni, ma i sardi chi sono? da dove vengono? I sardi piccoli, scuri, tosti, liberi, hanno caratteristiche genetiche uniche, se è vero che sono uno dei cinque genotipi dell'umanità, ma la storia dei sardi è per certi versi, la storia dell'umanità, dei suoi misteri.

Come vivere, chi o cosa ci fa morire. Essere liberi e magri o schiavi e grassi.

La storia antica dei sardi è la nostra storia, del nostro genoma emotivo, la storia dell'emozione che si prova vivendo dentro l'incanto del cielo, della terra, del mare, la storia della gioia che si prova quando si canta e si balla insieme.

E allora chi sono queste figure nere che penetrano silenziose nelle nostre case, che nascono dalla nostra terra, che si insinuano tra noi? "

Prof. Claudio Bernardi

Università Cattolica di Milano



#CHIARA A. MURRU

Vincitrice del Premio Miglior Regia al Roma Fringe Festival 2012, con lo spettacolo “Il Sentiero dei Passi Pericolosi – una tragedia stradale” di M.M. Bouchard, vive e lavora ad Alghero (SS) come insegnante, attrice e regista nello Spazio-T scuola di teatro e centro di aggregazione e produzione teatrale, di cui è anche socia fondatrice. Laureata in Scienze della Comunicazione con indirizzo “Cinema, Teatro e Progettazione Eventi Culturali” all’Università Cattolica del Sacro Cuore, diplomata alla scuola biennale del Teatro Arsenale di Milano, consegue il Master in Comunicazione per Eventi (Università Cattolica - Milano). Il suo lavoro è caratterizzato da una profonda attenzione per il corpo e per le immagini, dall’interazione tra attore e spettatore, dalla contaminazione di linguaggi e dalla valorizzazione di luoghi straordinari. Si forma tra gli altri con: Marina Spreafico, Kuniaki Ida, Serena Gatti, Claudio Bernardi, Sisto dalla Palma, Serena Sinigaglia, Claudio Hochman.

#FRANCESCO MEDDA “ARROGALLA”

E’ un produttore elettronico e live performer nato a Quartu Sant’Elena nel 1981. Dal 2003 porta avanti Arrogalla, progetto dub che trae ispirazione dalle tradizioni della Sardegna e dai suoi ambienti e paesaggi.

- il fondatore della netlabel Mime e il co-fondatore dei progetti Malasorti, Baska e Bentesoi.

Ha suonato in tutta Europa e ha pubblicato dischi, ep, singoli e remix per etichette nazionali e internazionali. Si occupa di paesaggi sonori. Collabora con il mondo del teatro, del video, della fotografia e della danza.

